

# Relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti – Studenti

**Anno di riferimento: 2019**

**Corso di laurea magistrale in Politica, Società, Economia Internazionali (LM-62)**

Sede: **Urbino**

Composizione della Commissione Paritetica:

**prof. Alberto Fabbri** (docente); **Asia Marcantoni** (studentessa)

La Commissione Paritetica degli Docenti-Studenti si è riunita nelle seguenti date:

3/07/2019 verbale n. 1

28/08/2019 verbale n. 2

12/11/2019 verbale n. 3

20/11/2019 verbale n. 4

26/11/2019 verbale n. 5

La Commissione ha preso in considerazione il corso di laurea in Politica Società Economia Internazionali L-62 scienza della politica come da D.M 270/2004, ordinamento 2015, in riferimento all'anno accademico 2017/2018.

## ***QUADRO A - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti***

Come già constatato gli anni precedenti, l'introduzione dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti garantisce all'Università la possibilità di accedere ad una fonte attendibile, regolare e ricca di informazioni riguardo al punto di vista e al giudizio degli studenti sulla vita e la qualità del Corso di Laurea. I questionari sono quindi uno strumento efficace di analisi e di miglioramento dell'offerta didattica. Le informazioni sulla opinione degli studenti consentono infatti di individuare i punti di forza e di debolezza dell'offerta didattica e la qualità del rapporto tra docenti e studenti, permettendo di auspicare possibili miglioramenti.

Nell'anno 2015/ 2016 la CPDS aveva segnalato la necessità di più attenzione riguardo al rendere noti i risultati dei dati aggregati, in particolare si era chiesto che fossero implementate le modalità di pubblicità e di condivisione delle analisi condotte a partire da tali risultati, in modo da garantire la più assoluta trasparenza. La necessità di rendere pubbliche le opinioni relative ai singoli insegnamenti e ai singoli docenti attraverso la loro pubblicazione nel sito del Dipartimento contrasta

con la parallela esigenza di protezione dei dati personali. Tenendo conto di ciò, si è proceduto alla presentazione dei dati aggregati delle opinioni studentesche attraverso la proiezione di slides in sede di Consiglio della Scuola, come risulta da verbale n. 40 del 30 ottobre 2019; i risultati sono stati quindi inseriti anche sul sito del DESP, nella sezione dedicata all'Assicurazione della Qualità.

Dall'analisi e dal confronto dei questionari sulle opinioni degli studenti *frequentanti e non* sulla didattica dell' a.a. 2016/2017 e a.a. 2017/2018 emerge un miglioramento rispetto all'anno precedente per quanto riguardava la voce *organizzazione complessiva*, con valori positivi anche rispetto ai valori del Desp e di Ateneo.

Riguardo alla proposta formulata l'anno scorso, di una più articolata elaborazione delle domande che vengono sottoposte agli studenti, la Commissione apprezza lo sforzo teso ad arricchire e modificare i questionari in modo da raccogliere dati più specifici, nel consentire un più largo spettro di osservazione. La Commissione odierna però, intende sottolineare un disagio emerso da parte degli studenti. Questi, infatti, si trovano a dover compilare il questionario scegliendo obbligatoriamente tra opzioni non sempre corrispondenti alle loro esigenze, soprattutto per quanto riguarda la voce *suggerimenti*. Abbiamo infatti riscontrato delle incongruenze che farebbero pensare ad un'ulteriore necessità di una più articolata elaborazione delle domande che vengono sottoposte agli studenti, con la possibilità di non rispondere nulla o inserire una risposta aperta. Questo ci viene confermato se guardiamo alle nostre precedenti analisi. Come evidenziato nel verbale n.1 del 3/07/2019 della CPDS, analizzando la voce *il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia* si è notato che, dei non frequentanti il 49.18% risponde *“decisamente sì”*. Nei quesiti successivi, in particolare in quelli riguardanti *i pareri e i consigli* volti al miglioramento del corso di laurea da parte dei ragazzi frequentanti notiamo apparire con valore alto *“alleggerire il carico didattico complessivo”* e questo è in disaccordo con il dato prima evidenziato. Per predisporre quindi questionari sempre più utili ad inquadrare correttamente il pensiero degli studenti si segnala la necessità di prevedere anche, come detto, l'opzione del non rispondere nulla a talune domande nel questionario, onde evitare forzature o introdurre una risposta aperta.

#### ***QUADRO B - Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato***

Non ci sono scostamenti da segnalare, l'andamento risulta in linea con quello dell'anno precedente con riferimento all'anno esaminato (2016-2017) e all'elaborazione dei dati relativi all'opinione degli studenti *“frequentanti”* e *“non”*.

Riguardo alla variabile del questionario *“indicare il motivo principale della frequenza ridotta alle lezioni”* per frequentanti e non, non si registrano scostamenti rispetto le percentuali d'Ateneo se non nel caso della variabile *lavoro* che, sia nel caso dei frequentanti che in quello dei non, risulta essere il doppio rispetto a quelle d'Ateneo.

*“frequenze ridotta per motivi di lavoro”*

dei frequentanti:

*Politica società economia internazionali: 31,48%*

*Ateneo: 16,82%*

dei non frequentanti:

*Politica società economia internazionali: 88,52%.*

*Ateneo: 47,81%*

È positivo il fatto che le voci “*frequenza poco utile ai fini della preparazione dell’esame*” e “*le strutture dedicate all’attività didattica non consentono la frequenza agli studenti*” non siano state in nessun caso scelte riportando la percentuale dello 0,00%.

Vediamo infatti che nel questionario sottoposto agli studenti, la voce *Aule adeguate alle lezioni?* Il trend è positivo

*Politica società economia internazionali 8,44*

*Desp 7,03*

*Ateneo 7*

I valori relativi alle risposte degli studenti alle domande: “*conoscenze preliminari sufficienti? Carico di studi proporzionato ai crediti?*” Etc. Sono confortanti. Vediamo infatti che i risultati del corso di laurea in questione sono di gran lunga superiori quasi di un punto percentuale rispetto alla media di Ateneo. Per quello che riguarda alcuni risultati, addirittura, si nota che le medie ponderate del corso *Politica Società Economia Internazionali* sono maggiori rispetto a quelle d’Ateneo, ma i 115 pareri espressi appartengono solo a studenti frequentanti. Nel complesso quindi, nonostante la limitata numerosità degli iscritti, il corso di *Laurea Magistrale in Politica, Società, Economia Internazionali* riscuote ampio consenso tra gli studenti, confermando così il trend positivo che, come già detto, era stato registrato lo scorso anno.

Guardando le valutazioni per singoli docenti, non ci sono insufficienze, il risultato più basso è di 6,19 mentre il più alto risulta il valore 9,68, al netto dei valori che non possono risultare rappresentativi.

Confrontando i dati del 2016/2017 con quelli del 2017/2018 notiamo che, anche per singolo docente, c’è stata una lieve diminuzione nei risultati; una leggera flessione la si avverte anche nelle risposte in genere, relative alla didattica degli studenti, in linea con una flessione registrabile anche a livello di Ateneo. Confrontando la media ponderata totale delle opinioni degli studenti su istogrammi a barre verticali a.a. 2016/2017 e a.a. 2017/2018 comunque si nota che il corso di laurea *Politica Società Economia Internazionali* ha una media ponderata graficamente superiore rispetto a quella di Ateneo.

***QUADRO C - Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.***

Per tutti gli studenti, l'accesso è condizionato al possesso di requisiti curriculari, definiti nel Regolamento didattico del corso di studio. Indipendentemente dai requisiti curriculari, per tutti gli studenti è prevista una verifica della preparazione personale, con modalità definite nel Regolamento didattico. Non sono previsti debiti formativi, ovvero obblighi formativi aggiuntivi, al momento dell'accesso. Per essere ammessi al corso di Laurea Magistrale in Politica Società Economia Internazionali occorre essere in possesso di una Laurea, triennale o quadriennale, o di un Diploma Universitario, attivati presso un Ateneo italiano, ovvero di un altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo. La verifica della preparazione personale viene effettuata dalla Commissione didattica mediante l'esame del curriculum dello studente, eventualmente integrato da un colloquio, nel caso in cui la Commissione lo ritenga necessario.

Vista l'ampia eterogeneità del corso di laurea, i criteri "Conoscenza e Comprensioni" e "Capacità di applicare conoscenza e comprensione" si suddividono in quattro aree tematiche: Economica, Giuridica, Filosofico-Politica e Storica, Politologica e Sociale. Ognuna di esse contiene una serie di insegnamenti, che – sommati – costituiscono il corpus del corso di laurea.

Il Cds definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali. Nella Scheda Unica Annuale sono presenti e descritte esaurientemente tutte le schede relative agli insegnamenti del CdS, corredate con descrizioni piuttosto chiare sulle modalità di verifica, come confermano le opinioni degli studenti riportate nei questionari. Come mostrato dalla SUA-Cds, tutta la documentazione è facilmente accessibile sul sito web: ciò favorisce l'immediata reperibilità di tutti i dati richiesti, consentendo dunque allo studente di orientarsi agevolmente nella ricerca di tutte le informazioni di cui è interessato.

Si segnala inoltre un miglioramento nelle modalità di accertamento atte a rendere più facilmente accessibili allo studente la presa visione del proprio voto finale.

Riguardo ai questionari sulle opinioni degli studenti "*frequentati*" e "*non*" sulla didattica dell'a.a. 2016/2017 e a.a. 2017/2018", si evidenzia un miglioramento rispetto all'anno precedente e una controtendenza rispetto l'Ateneo per le voci "*conoscenze*" e "*interessi*". Vediamo infatti che:

Politica Società Economia Internazionali

a.a. 2016/2017

*conoscenze 8,13 interesse 8,79*

a.a 2017/2018

*conoscenze 8,3 interesse 8,83*

Ateneo

aa. 2016/2017

conoscenze 7,23    interesse 8,01

aa. 2017/2018

conoscenze 7,14    interesse 7,88

Assistiamo a criticità nelle voci *didattica integrativa* e *reperibilità* che riportano rispettivamente una diminuzione dello 0,54% e di 0,4%. Rileviamo però che nella criticità della diminuzione siamo in linea con l'Ateneo.

Tendenza che continua anche in altre voci quali *Complessivamente soddisfatto dell'insegnamento*, *Organizzazione complessiva*, *Insegnamento coerente con gli obiettivi formativi*.

La Commissione ribadisce la necessità di promuovere la diffusione di una didattica integrativa aperta, che fornisca agli studenti maggiori strumenti per la comprensione della materia e la preparazione dell'esame finale.

Permane l'importanza di garantire la reperibilità dei docenti e si invitano gli stessi a monitorare il corretto inserimento del proprio indirizzo mail e dell'orario di ricevimento nelle sedi preposte.

#### ***QUADRO D - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico***

La Commissione del Riesame, lo scorso anno, aveva fornito un rapporto annuale e ciclico del corso di laurea in Governo e Comunicazione politica, ovvero il corso di laurea precedente a quello che viene qui analizzato. Il rapporto presentava la scarsa attrattività del Corso di Laurea, soprattutto nei confronti degli studenti laureati del Corso di laurea in Scienze politiche, economiche e del governo (classe L-36) della medesima Scuola. La Commissione del Riesame ribadiva pertanto le ragioni che avevano indotto la Scuola di Scienze politiche e sociali a valutare l'ipotesi di un ripensamento della laurea magistrale: un lavoro che si è svolto intorno all'idea di una maggiore integrazione delle competenze sociologiche ed economiche presenti sia nella Scuola sia nel Dipartimento, tale da favorire un'offerta formativa diretta all'internazionalizzazione degli studi. Cambiamento che, nel suo insieme, si è concretizzato in una nuova Laurea magistrale, appartenente alla medesima classe L-62.

Questo cambiamento viene di nuovo confermato sul nuovo riesame annuale, dal quale emerge che si è tenuto conto dell'esigenza di una maggiore integrazione delle materie economiche e di un ampliamento dell'offerta nella direzione dell'internazionalizzazione, che arriva dal confronto con gli attori socio-economici e con le istituzioni pubbliche locali. Il Gruppo di Riesame ha ben esaminato le principali criticità che sono emerse dai questionari, cercando di proporre soluzioni limitatamente ai margini di autonomia che l'Ateneo concede, nonché all'organizzazione del Dipartimento. Il dato è però rilevabile in misura contenuta in quanto il numero dei laureati iscritti al corso di laurea è di appena 12 unità (vedi scheda SUA "opinione dei laureati" dell'anno 2018) in coerenza con i dati della anno scorso che presentavano nell'indagine per l'anno 2017 lo stesso numero di laureati.

Riguardo al numero degli iscritti riferito all'a.a. 2019/2020, notiamo che, da quando è stata predisposta la possibilità della modalità mista, il numero degli iscritti è quasi triplicato e quasi la metà di questi studenti favorisce di tale servizio.

A proposito della sopracitata necessità di ampliare l'offerta legata all'internazionalizzazione, va segnalato che nel riesame ciclico LM62, è stato inserito nel piano di studi coorte 2019/2020 l'insegnamento di diritto internazionale (IUS/13) e sono stati predisposti seminari e stage presso istituzioni europei.

Nello specifico, nell'anno precedente, le richieste di miglioramento fatte dagli studenti si concentravano principalmente su tre punti.

La prima richiesta verteva sull'alleggerimento del carico di studio, ad oggi possiamo registrare un cambiamento a riguardo in senso positivo. Guardando infatti ai dati riportati sull'indagine dell'a.a. 2017/2018 sui *suggerimenti*, notiamo che la flessione riguardante *l'alleggerire carico complessivo* è data solo dagli studenti non frequentanti, infatti:

*Non frequentanti 18,56 %*

*Frequentanti 0,00%*

Altra richiesta che era stata avanzata riguardava la possibilità di prevedere prove d'esame intermedie

*Inserire prove d'esame intermedie*

*Frequentanti 26,56%*

*Non frequentanti 16,49%*

A riguardo, nel verbale della Scuola del 30 ottobre 2019 n. 40, si è deciso di indicare una settimana utile per tutti i corsi attivi del primo semestre che viene fissata dal 16 al 21 dicembre per inserire eventuali prove intermedie. La possibilità di inserire prove intermedie era stata approvata dal Consiglio della Scuola nella seduta del 29 giugno 2018.

In ultimo, era stata avanzata la richiesta dell'attivazione di corsi serali. Soddisfare tale esigenza appare complicato, in particolare, per motivi organizzativi. Tuttavia, con l'attivazione della modalità mista, per facilitare gli studenti a frequentare le lezioni, la Commissione ritiene che per il futuro questa scelta possa soddisfare questa criticità.

L'auspicio è di estendere, anche al secondo anno del corso, la modalità online e di individuare un periodo utile per le prove intermedie anche per i corsi attivati nel secondo semestre.

Altre proposte emergono dall'analisi dei *"questionari sulle opinioni degli studenti "frequentanti" e "non" sulla didattica a.a. 2016/2017 2017/2018"* e dei *"suggerimenti degli studenti"*.

Riguardo all'*alleggerire il carico didattico complessivo* la flessione è data solo dai non frequentanti.

*Alleggerire il carico didattico complessivo*

*Non frequentanti 18,56%*

*Frequentanti 0,00%*

La Commissione ritiene di incrementare, come soluzione, i corsi in modalità mista, con confronti programmati tra gli studenti che usufruiscono del servizio e professori interessati, per un costante miglioramento del servizio stesso.

Per quello che riguarda il *migliorare la qualità del materiale didattico*, assistiamo a delle criticità nei risultati soprattutto per via dei *non frequentanti*, e in parte anche dei *frequentanti*.

*Aumentare l'attività di supporto didattico*

*Frequentanti 13,4%*

*Non frequentanti 15,63%*

La Commissione ricorda la necessità che i corsi siano sempre più coerenti con il materiale didattico e ne propone il costante monitoraggio.

I dati relativi alla voce *stimolo* dimostrano la necessità di promuovere e favorire una modalità di didattica innovativa per migliorare il processo di conseguimento delle competenze cd. trasversali. Il ricorso a strumenti di attività didattica alternativa, esercitazioni e laboratori, potrebbero costituire una valida risposta, insieme al potenziamento della pubblicità delle diverse iniziative che vengono proposte dai docenti del corso.

Il dato sulla *chiarezza espositiva* dimostra l'esigenza di prestare particolare attenzione al linguaggio, anche in relazione al livello della classe. Per favorire la comunicazione, si suggerisce di introdurre un test a inizio corso per verificare il livello di conoscenze degli studenti.

Se confrontiamo la voce *didattica integrativa*, con quella *aumentare il supporto didattico*, notiamo che i *non frequentanti* chiedono di incrementare l'uso della piattaforma *blended learning* e di prestare attenzione alla coerenza tra le indicazioni di quelli che sono i contenuti del corso e il materiale richiesto in sede di esame.

La Commissione auspica che questo mezzo diventi sempre più strumento per una didattica integrale e che vengano incrementati i momenti di incontro e confronto tra docenti, per favorire una didattica interdisciplinare.

Come emerso nel precedente Rapporto di Riesame, di validità biennale, rimangono valide alcune indicazioni che questa Commissione paritetica formulava già lo scorso anno. In particolare, proseguire nell'azione di monitoraggio dell'organizzazione complessiva degli insegnamenti affinché siano distribuiti in modo più uniforme nell'arco dell'anno accademico.

Inoltre si segnalava ai professori di materie più tecniche, con maggior crediti, di intervenire con lezioni di carattere introduttivo. Le azioni intraprese nel corso dell'anno hanno condotto ad un

miglioramento. Con riferimento alla tabella riguardo ai questionari sulle opinioni degli studenti *“frequentati” e “non” sulla didattica dell’a.a. 2016/2017 e a.a. 2017/2018*”, si evidenzia una progressione rispetto all’anno precedente e una controtendenza rispetto l’Ateneo per le voci *“conoscenze (preliminari possedute)” e “interessi”*.

#### ***QUADRO E – Analisi e proposte sull’effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-Cds***

Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione risultano ancora valide, considerando l’ampio utilizzo che gli studenti hanno mostrato. Quanto alle esigenze e alle potenzialità di sviluppo dei settori di riferimento, appare prematuro stabilire se esse possano essere ritenute soddisfatte o meno, data la recente attivazione del corso di laurea.

Risulta assolta la funzione relativa alla consultazione delle principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri). Nello specifico, Il Comitato di Indirizzo è costituito dai rappresentanti (di livello locale, nazionale e internazionale) delle Pubbliche Amministrazioni, Imprese, Editoria Scientifica, Aziende di sondaggio e di ricerche di mercato, Organizzazioni sindacali e Uffici Amministrativi dell'Unione Europea (nominato con determinazione del Consiglio della Scuola n. 3/21 del 22 marzo 2017), si è riunito in via telematica il 22/01/2018 per discutere l'offerta formativa 2018/2019. E in ultimo il 23/01/2019 in occasione della modifica di ordinamento del corso di laurea magistrale.

Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione della progettazione dei Cds soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all’eventuale proseguimento di studi in cicli successivi.

Il carattere del corso di studi, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti viene dichiarato con chiarezza nella SUA-Cds, e le conoscenze, le abilità e le competenze e gli altri elementi che caratterizzano ciascun profilo culturale e professionale sono descritte in modo chiaro e completo. Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi sono chiaramente declinati per aree di apprendimento e appaiono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali individuati dal CdS. L’offerta ed i percorsi formativi proposti appaiono congruenti con gli obiettivi formativi definiti, sia nei contenuti disciplinari che negli aspetti metodologici e relativi all’elaborazione logico-linguistica. Si segnala con soddisfazione la possibilità, per alcuni corsi, di seguire le lezioni anche in lingua straniera.

Inoltre, come si evince guardando l’esame SUA è stata promossa una campagna *“politica e parole: concetti chiave per capire la contemporaneità”* per una più efficace comunicazione delle attività didattiche formative.



## **QUADRO F – Ulteriori proposte di miglioramento**

La struttura del Corso e la sua recente costituzione inducono a rafforzare ulteriormente gli aspetti legati al monitoraggio delle diverse fasi accademiche che accompagnano la vita dello studente, per cercare di indirizzare verso le soluzioni più adatte alle diverse esigenze manifestate. A questo proposito sarebbe necessario insistere sull'attività di tirocinio, per fornire agli studenti le migliori condizioni di traghettamento o di primo contatto verso il mondo del lavoro.

Come emerge dal Riesame Ciclico nella parte riguardante l'assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'estero di tirocini e stage la scuola di scienze politiche dispone di uno staff il cui compito è seguire e orientare gli studenti che intendono completare la propria formazione seguendo stage e tirocini, offrendo la necessaria documentazione e le informazioni per intraprendere in modo consapevole e costruttivo questa interessante attività. Anche durante lo svolgimento di tirocini e stage lo studente viene seguito e assistito dal personale che offre il proprio supporto e la propria esperienza per affrontare eventuali problematiche. Tale questione è stata presa in carico nel Riesame Ciclico che di risposta sottolinea la necessità di incoraggiare gli studenti a svolgere attività di tirocini nazionali ed esteri rafforzando l'attività di promozione dei medesimi. Riguardo al fine di rafforzare la dimensione internazionale di questi, il corso di studio ha provveduto ad inserire nel piano l'organizzazione di seminari e stage all'interno delle istituzioni europee.

Sono stati infatti organizzati dei seminari tematici, per i quali, la campagna pubblicitaria viene programmata annualmente. L'efficacia dell'azione sull'attività dei tirocini sarà oggetto di valutazione a fine anno 2020 (secondo anno del Cds).

Inoltre, dalla discussione è emerso che: sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero. Infatti, il Cds supporta attività di mobilità internazionale degli studenti esclusivamente nell'ambito di programmi Erasmus+. In questo si avvale di un referente Erasmus di Scuola per le azioni Erasmus+, di un ufficio per i programmi di mobilità di ateneo e di un coordinatore di Dipartimento. I dati di monitoraggio mostrano un aumento del numero di crediti acquisiti all'estero a dimostrazione delle buone pratiche introdotte dal Cds. Tuttavia la Commissione continuerà a monitorare e stimolare forme di pubblicità.

La segnalazione della Commissione a proposito della necessità di favorire momenti di incontro aperti tra gli studenti del corso che hanno già svolto uno dei percorsi di Erasmus+ o un tirocinio, per fornire agli interessati le informazioni utili, ha già trovato espressione in alcuni momenti programmati nel corso dell'anno.

Urbino, 2 dicembre 2019

Prof. Alberto Fabbri

Asia Marcantoni